

L'AGRICOLTURA TOSCANA – QUADRO GENERALE

Le aziende agricole

Il Censimento 2000 ha rilevato 139.872 aziende agricole, zootecniche e forestali in Toscana per un totale di 1.627.461,27 ettari di superficie totale e 857.698,79 ettari di superficie agricola utilizzata (SAU).

A livello regionale rispetto al Censimento del 1990, il numero delle aziende è diminuito del 6,6% (pari a 9.869 unità), a fronte di una riduzione dell'8,4% della superficie totale (pari a 149.102 ettari) e del 7,5% della superficie agricola utilizzata (pari a 69.870 ettari). La diminuzione del numero delle aziende prosegue, con lieve attenuazione, una tendenza di lungo periodo (-8,7% nel 1982, -8,6% nel 1990), mentre la superficie agricola totale e la SAU vedono nel 2000 una diminuzione più accentuata rispetto al passato (per la superficie totale -6,1% nel 1982, -4,7% nel 1990; per la SAU -6,3% nel 1990, -7,5 nel 1982).

Tav.1 – Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata per provincia. Anni 1990 e 2000 e variazioni assolute 2000-1990 – superficie in ettari

PROVINCE	AZIENDE			SUPERFICIE TOTALE			SAU		
	2000	1990	Variazioni assolute	2000	1990	Variazioni assolute	2000	1990	Variazioni assolute
Massa-Carrara	9.640	11.425	-1.785	54.093	58.310	-4.217	19.651,36	23.552,73	-3.901
Lucca	16.754	20.288	-3.534	79.197	99.787	-20.590	29.556,45	36.889,71	-7.333
Pistoia	16.266	16.837	-571	65.718	69.110	-3.393	25.362,33	26.465,31	-1.103
Firenze	17.045	19.040	-1.995	235.371	273.734	-38.363	123.953,24	140.597,43	-16.644
Prato	2.406	2.729	-323	21.629	22.462	-833	10.097,88	9.164,51	933
Livorno	6.052	6.482	-430	66.226	66.977	-752	37.350,91	38.817,06	-1.466
Pisa	15.946	16.803	-857	185.358	194.982	-9.624	108.820,27	114.474,76	-5.654
Arezzo	22.890	22.677	213	240.388	270.775	-30.387	111.525,71	126.078,18	-14.552
Siena	14.858	15.099	-241	332.789	347.439	-14.649	184.800,25	195.445,51	-10.645
Grosseto	18.015	18.361	-346	346.693	372.987	-26.294	206.580,39	216.083,21	-9.503
TOSCANA	139.872	149.741	-9.869	1.627.461,27	1.776.563,48	-149.102	857.698,79	927.568,41	-69.870

La diminuzione del numero di aziende non si manifesta in modo omogeneo su tutto il territorio regionale; grosse variazioni, rispetto al 1990, si registrano nelle province di Lucca, Massa-Carrara, Prato e Firenze, mentre la provincia di Arezzo è l'unica che registra una variazione positiva; comunque gli andamenti delle diverse province confermano la tendenza rilevata dai censimenti negli ultimi trenta anni.

Grafico 1 - Numero di aziende per provincia anni 1970 - 1982 - 1990 - 2000

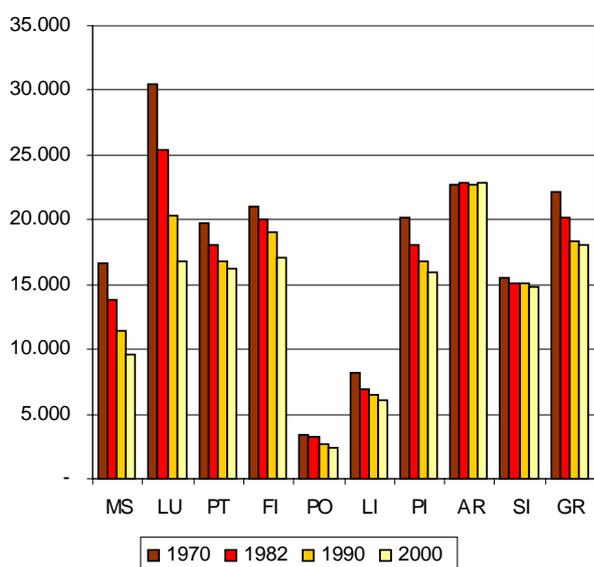
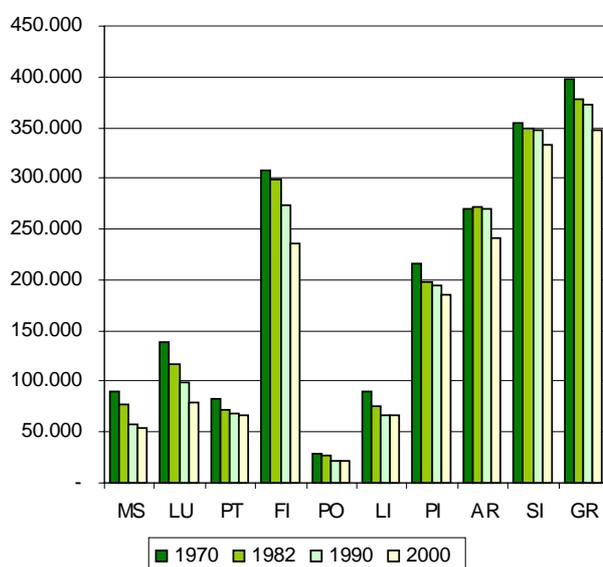


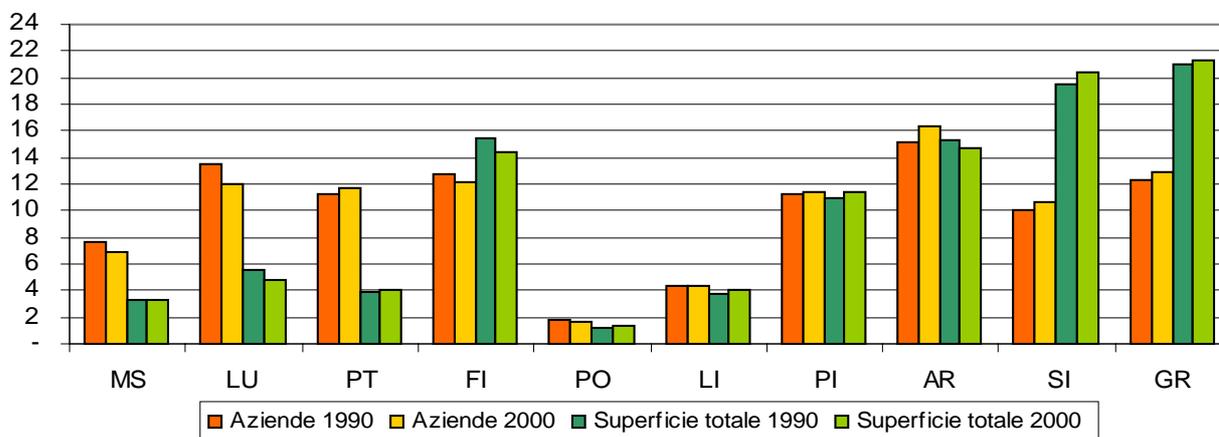
Grafico 2 - Superficie totale per provincia anni 1970 - 1982 - 1990 - 2000 – superficie in ettari



Sempre nel confronto con il 1990, Prato è l'unica provincia che vede un aumento della superficie agricola utilizzata, la quale, al contrario, diminuisce su tutto il territorio toscano, in particolar modo nei territori delle province di Lucca, Massa-Carrara, Firenze e Arezzo.

La superficie totale diminuisce in tutte le province toscane, soprattutto in quelle di Lucca, Firenze e Arezzo, confermando anche per questa la tendenza di lungo periodo

Grafico 3 – Aziende e superficie totale, anni 1990 e 2000, valori percentuali sul totale regionale – superficie in ettari

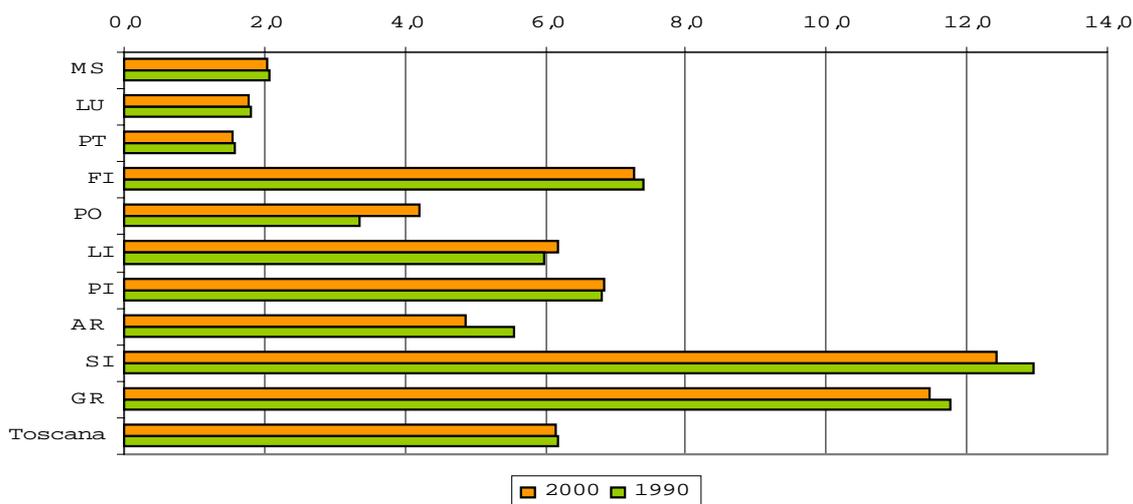


Il maggior apporto di aziende agricole al totale della regione si deve alla provincia di Arezzo (16,4%), seguita da Grosseto (12,9%), Firenze (12,2%) e Lucca (12,0%); Arezzo è anche la provincia che ha variato in modo percentualmente maggiore il suo peso sul totale Toscana (+1,3), mentre Lucca, sempre in termini di peso sul totale regionale, registra la maggior variazione negativa (-1,5).

Per la superficie totale, Grosseto e Siena erano e restano le province che in termini percentuali sul totale regionale hanno più peso (rispettivamente il 21,3% e il 20,4%) seguite da Arezzo, Firenze e Pisa. Da notare come la stessa ripartizione si trova anche per la superficie agricola utilizzata, le 5 province ora menzionate coprono più dell'80% del totale regionale.

Sempre per la superficie totale, rispetto al 1990, la provincia di Siena, ha avuto il maggior incremento del suo peso percentuale sul totale regionale (+0,89), mentre Firenze è la provincia che ha avuto più calo (-0,95).

Grafico 4 – SAU media aziendale per provincia, anni 1990 – 2000 - superficie in ettari



La SAU media aziendale si presenta molto diversificata sul territorio regionale, con aziende mediamente più grandi nelle province a maggior vocazione agricola, quali Siena e Grosseto (con più di 10 ettari di SAU ad azienda), e a seguire Firenze; mentre nelle province di Pistoia, Lucca e Massa-Carrara le aziende mediamente hanno meno di 2 ettari di SAU.

Rispetto al 1990, il maggior calo di SAU, rispetto a quello delle aziende, comporta una contrazione, seppur lieve, della dimensione media aziendale, a livello regionale e per quasi tutte le province, tranne che per Prato, Livorno e Pisa.

Tav. 2 . Aziende e superficie agricola utilizzata (SAU) per classe di SAU, per provincia – superficie in ettari

PROVINCE	CLASSE DI SAU								Totale
	Meno di 1	Da 1 a 2	Da 2 a 5	Da 5 a 10	Da 10 a 20	Da 20 a 50	Da 50 a 100	100 ed oltre	
	Aziende								
Massa-Carrara	6.082	1.471	1.183	468	145	42	9	12	9.412
Lucca	11.000	2.516	1.826	567	227	111	27	12	16.286
Pistoia	9.066	2.702	1.916	481	186	75	25	11	14.462
Firenze	6.159	2.906	3.456	1.919	1.116	762	280	185	16.783
Prato	1.204	407	388	188	70	34	16	20	2.327
Livorno	2.326	996	1.230	686	410	213	71	48	5.980
Pisa	7.967	2.649	2.307	973	682	657	276	188	15.699
Arezzo	10.101	3.791	4.275	2.156	1.163	674	203	113	22.476
Siena	5.153	2.160	2.449	1.394	965	976	466	405	13.968
Grosseto	4.486	2.309	3.087	2.434	2.631	1.976	477	225	17.625
Regione Toscana	63.544	21.907	22.117	11.266	7.595	5.520	1.850	1.219	135.018
	Superficie agricola utilizzata								
Massa-Carrara	2.200,2	2.031,4	3.664,7	3.169,7	1.943,5	1.172,7	625,2	4.844,0	19.651,4
Lucca	4.075,1	3.404,9	5.448,7	3.840,2	3.101,3	3.307,8	1.884,9	4.493,6	29.556,5
Pistoia	3.449,3	3.713,3	5.713,1	3.201,0	2.479,2	2.214,6	1.759,6	2.832,3	25.362,3
Firenze	2.908,8	4.076,8	11.042,3	13.208,4	15.566,4	23.411,3	19.417,6	34.321,7	123.953,2
Prato	465,3	569,8	1.217,2	1.287,6	924,1	1.036,2	1.105,1	3.492,6	10.097,9
Livorno	1.068,8	1.403,7	3.911,9	4.849,9	5.628,9	6.517,0	4.876,2	9.094,5	37.350,9
Pisa	3.497,5	3.661,8	7.097,1	6.747,3	9.671,3	20.537,0	19.346,6	38.261,6	108.820,3
Arezzo	4.352,3	5.307,6	13.499,0	14.916,6	16.122,4	20.201,7	14.073,2	23.052,9	111.525,7
Siena	2.279,5	3.026,6	7.749,5	9.792,8	13.576,7	30.866,1	32.348,0	85.161,1	184.800,3
Grosseto	1.984,5	3.205,2	9.872,1	17.809,9	37.080,0	60.016,4	32.342,3	44.270,0	206.580,4
Regione Toscana	26.281,4	30.401,1	69.215,4	78.823,4	106.093,7	169.280,7	127.778,7	249.824,4	857.698,8

A conferma di una SAU media aziendale piuttosto bassa, specialmente per le province di Massa-Carrara, Lucca e Pistoia, si nota come nella nostra regione prevalgono le piccole aziende, sotto 1 ettaro di SAU; queste infatti raggiungono quasi la metà del numero di aziende toscane, con punte, per le province sopra menzionate, di oltre il 60% del totale provinciale. Le aziende oltre i 20 ettari di SAU, invece, non superano in nessuna provincia il 15% delle aziende provinciali.

Il discorso quasi si ribalta, per la superficie agricola utilizzata, infatti le piccole aziende sotto 1 ettaro coprono poco più del 3% del totale regionale, mentre le aziende con più di 20 ettari coprono più del 60% della SAU toscana.

Grafico 5 – Aziende per classi di SAU per provincia valori percentuali

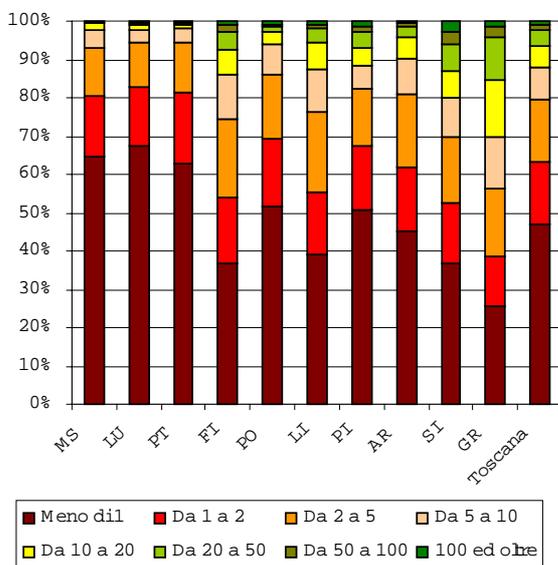
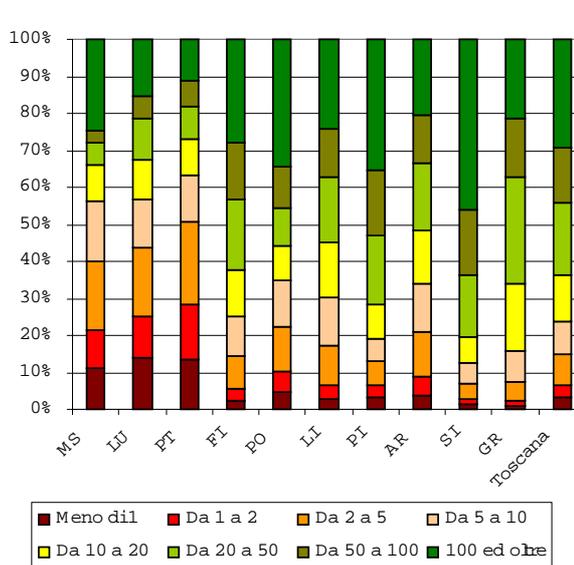


Grafico 6 – SAU per classi di SAU per provincia valori percentuali



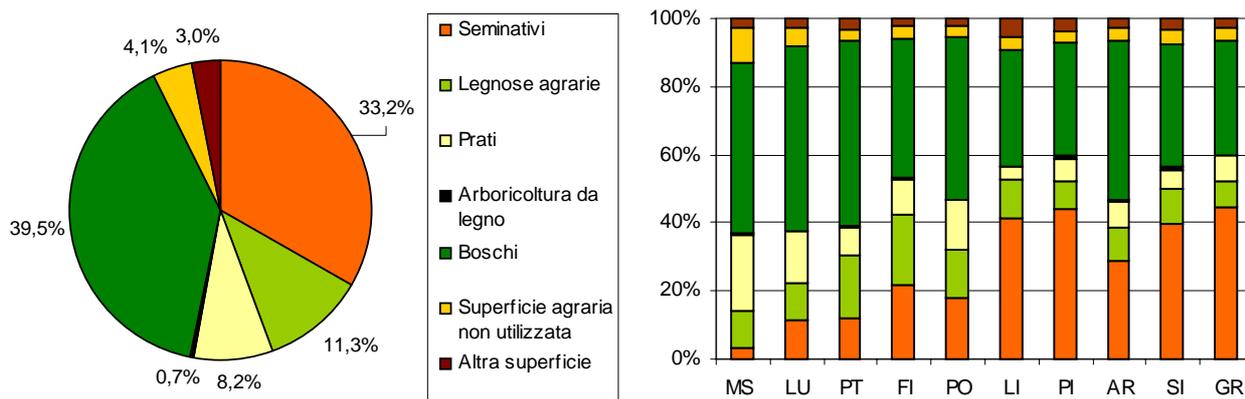
Confrontando la ripartizione delle diverse classi di SAU, all'interno di ogni provincia, è da notare come, sia in termini di numero di aziende che di Superficie agricola utilizzata, le province di Massa-Carrara, Lucca e Pistoia presentino i valori percentualmente più alti nella classe più bassa, mentre Siena è la provincia che presenta valori percentualmente più alti nell'ultima classe (oltre i 100 ettari). La provincia di Grosseto, a fronte di una SAU media aziendale piuttosto alta, presenta valori che si attestano prevalentemente sulle classi medie, sia per quanto riguarda il numero delle aziende che per la SAU.

Questo quadro di aziende per la maggioranza piccole si riscontra anche nel tipo di conduzione che in Toscana vede prevalere largamente le aziende a conduzione diretta del coltivatore, pari al 96,4% del totale, e tra queste, quelle condotte con solo manodopera familiare (91,3% sul totale aziende, con qualsiasi forma di conduzione). A livello provinciale le province di Massa-Carrara e Lucca presentano i valori percentuali (sul totale provinciale) più alti sia come aziende a conduzione diretta del coltivatore (rispettivamente 98,5% e 98,4%), sia in particolare, come aziende con solo manodopera familiare (rispettivamente 94,1% e 94,4%), mentre le province con valori percentuali relativamente più bassi sono Prato Firenze e Siena, dove le aziende a conduzione diretta sono, rispettivamente il 91,4%, 94,1% e 95,0% e le aziende con solo manodopera familiare sono l'85,3%, 86,1% e 88,7%.

Le coltivazioni

In Toscana la superficie agricola totale copre il 70,8% della superficie regionale; le aziende agricole utilizzano la loro superficie principalmente per le coltivazioni, mentre la restante, che non rientra nella SAU, è quasi tutta coperta da boschi

Grafico 7 – Superficie agricola totale secondo l'utilizzo dei terreni per regione e provincia, valori percentuali – superficie in ettari



La coltura più importante, in termini di superficie investita, è quella dei seminativi, praticata dal 67,9% delle aziende, questi coprono il 63,0% della SAU e il 33,2% della superficie totale delle aziende.

Tra le aziende con seminativi, più della metà ha un orto familiare (59,7%), anche se naturalmente questa voce pesa solo lo 0,6% della superficie investita a seminativi; l'altra coltivazione che vede coinvolte molte aziende (36,0%), è quella dei cereali.

La percentuale più alta delle aziende con seminativi si trova nella provincia di Arezzo (18,6%), mentre le percentuali più basse si trovano nelle province di Prato (1,6%) e Livorno (4,9%). Da notare che, nonostante abbia la percentuale più bassa sul totale regionale, nella provincia di Livorno le aziende con seminativi sono il 76,6% delle aziende agricole provinciali, il tasso più alto rispetto alle altre province.

Tra le superfici investite a seminativi, i cereali sono le coltivazioni più diffuse proporzionalmente in tutte le province, tranne che per la provincia di Massa-Carrara dove la superficie a cereali copre il 27,0% sul totale provinciale a seminativi (a fronte del 33,0% delle foraggere avvicendate).

La maggior parte delle superfici coltivate a cereali si trova nelle province di Grosseto e Siena (rispettivamente 27,7% e 26,7% sul totale regionale della superficie a cereali).

Tav. 3 – Aziende e superficie investita a seminativi per le principali coltivazioni praticate, per provincia – superficie in ettari

PROVINCE	Cereali	Legumi	Patata	Barbabetola	Piante industriali	Ortive in piena area	Ortive in serra	Orti familiari	Fiori	Foraggiere avvicendate	Altri seminativi	Totale seminativi
Aziende												
Massa-Carrara	1.000	431	2.592	13	7	1.238	59	4.922	30	597	452	6.491
Lucca	2.742	363	2.227	5	63	2.032	360	7.963	618	915	1.088	11.394
Pistoia	1.645	85	547	3	63	860	50	5.669	858	506	2.149	8.345
Firenze	3.208	341	369	15	653	1.718	153	6.456	106	2.708	2.900	10.785
Prato	354	20	141	6	91	139	9	1.314	9	297	117	1.565
Livorno	1.829	163	180	136	575	1.366	125	2.242	67	1.181	1.202	4.698
Pisa	4.310	464	610	200	1.034	1.900	82	6.844	59	2.836	3.070	11.217
Arezzo	7.724	423	489	301	3.111	1.404	67	11.391	119	5.340	4.306	17.623
Siena	4.562	443	65	131	1.526	961	16	4.876	24	2.798	3.732	10.190
Grosseto	6.847	634	175	160	2.376	1.466	181	5.012	103	4.270	3.897	12.648
Regione Toscana	34.221	3.367	7.395	970	9.499	13.084	1.102	56.689	1.993	21.448	22.913	94.956
Superfici												
Massa-Carrara	489,3	18,2	160,7	1,1	0,8	151,8	11,0	203,7	14,4	605,6	176,0	1.832,5
Lucca	4.708,5	50,7	216,5	0,2	344,9	651,0	86,2	384,7	483,3	915,2	1.220,3	9.061,3
Pistoia	3.530,2	22,1	121,4	51,0	286,1	314,0	8,9	289,6	765,7	824,3	1.752,1	7.965,2
Firenze	22.614,4	862,6	112,8	105,8	4.902,4	754,8	58,5	439,9	89,1	12.202,3	8.403,9	50.546,5
Prato	2.053,9	4,5	35,1	46,9	873,8	38,4	7,9	66,0	23,7	395,1	300,8	3.846,1
Livorno	12.728,1	159,6	156,8	592,5	3.648,1	2.894,1	83,6	150,7	36,0	3.769,5	3.197,2	27.416,1
Pisa	43.641,6	2.794,8	109,9	2.799,6	7.925,7	1.220,5	40,9	483,5	41,1	11.466,4	11.569,0	82.093,0
Arezzo	28.565,7	477,9	84,1	2.055,6	14.771,1	828,5	55,3	623,1	65,2	12.827,7	9.192,1	69.546,3
Siena	69.420,9	4.024,4	14,4	1.239,3	15.368,8	690,2	3,7	320,3	85,1	20.603,1	20.968,7	132.739,0
Grosseto	71.819,3	3.153,7	84,3	865,3	18.779,4	2.329,8	165,8	341,5	204,4	39.740,0	17.945,2	155.428,6
Regione Toscana	259.571,7	11.568,5	1.095,8	7.757,3	66.901,1	9.873,1	521,8	3.303,0	1.807,9	103.349,2	74.725,2	540.474,5

Grafico 7 – Superficie investita a seminativi in Toscana valori percentuali

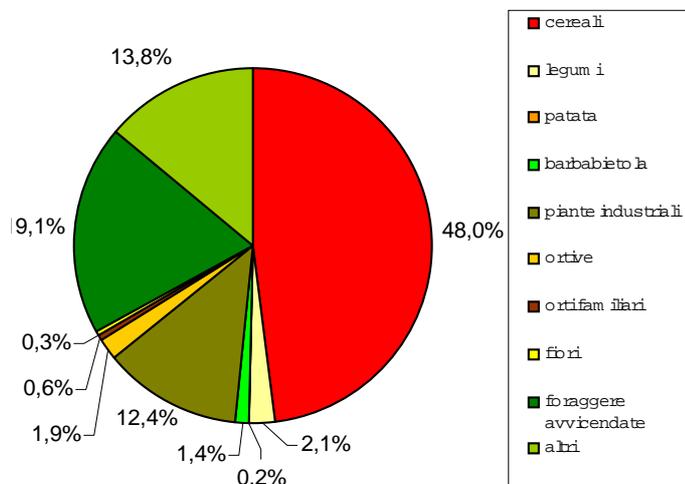
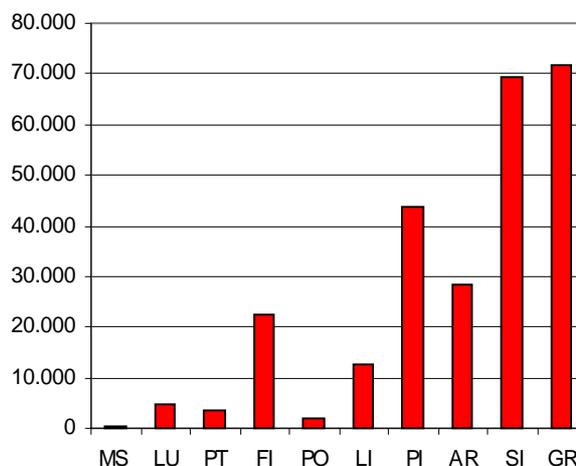


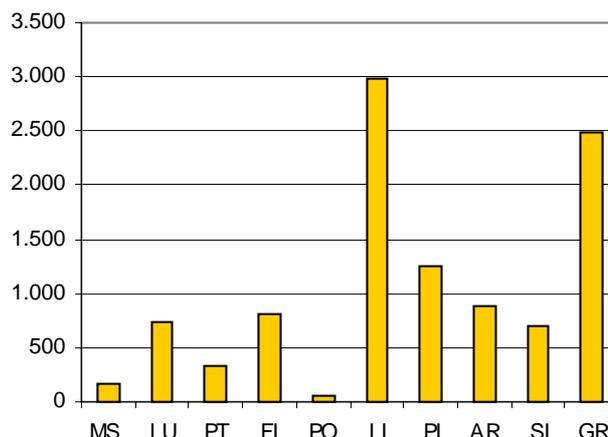
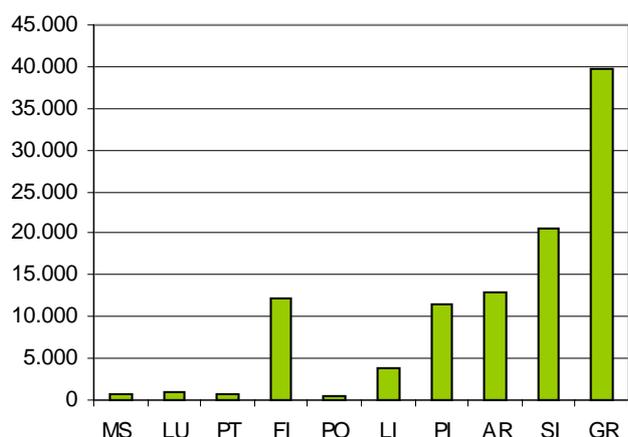
Grafico 8 – Superficie investita a cereali, per provincia – superficie in ettari



Il 19,0% della superficie toscana investita a seminativi è coltivata a foraggiere avvicendate, questa coltivazione è praticata principalmente nella provincia di Grosseto (38,5% sul totale Toscana), e a seguire, anche se con un certo scarto, nelle province di Siena, Arezzo, Firenze e Pisa (rispettivamente 19,9%, 12,4%, 11,8% e 11,1%). Come precedentemente indicato la provincia con la percentuale più alta di terreno a seminativi dedicato al foraggio, è Massa-Carrara (33,0%), anche se in valore assoluto pesa poco sul totale regionale.

La superficie dedicata ad ortive, sia in piena area che in serra, anche se pesa poco sul totale delle superfici regionali dedicate a seminativi, è interessante perché vede una ripartizione tra le province abbastanza diversa rispetto ad altri seminativi; infatti, è un tipo di coltivazione praticata soprattutto nelle zone costiere, e quindi nelle province di Livorno, Grosseto e Pisa.

Grafico 9 – Superficie investita a foraggiere avvicendate, per provincia – superficie in ettari **Grafico 10 – Superficie investita ad ortive, per provincia – superficie in ettari**



Rispetto al 1990, il numero delle aziende con seminativi è diminuito del 16,7% (dunque ben più di quello delle aziende in complesso, diminuite del 6,6%), mentre la superficie investita a seminativi, si è ridotta in misura molto minore (-5,2%), cosicché il suo valore medio è aumentato da 5,00 a 5,69 ettari per azienda. A conferma che a fronte di una diminuzione di aziende, c'è una maggior specializzazione delle aziende rimaste.

Molto diffusa è anche la coltivazione delle legnose agrarie, praticate dal 75,7% delle aziende, dedite prevalentemente alla coltura dell'olivo, della vite e dei fruttiferi; la relativa superficie investita rappresenta il 21,4% della SAU e l'11,3% della superficie totale delle aziende.

Tav.5 – Aziende secondo l'utilizzazione dei terreni a legnose agrarie, per provincia – superficie in ettari

PROVINCE	Vite	Olivo	Fruttiferi	Vivai	Altri	Totale
Aziende						
Massa-Carrara	4.629	3.943	2.494	8	2	7.373
Lucca	4.856	6.817	3.333	93	55	10.928
Pistoia	2.829	7.229	1.633	1.283	195	9.959
Firenze	7.675	11.381	3.007	106	85	14.328
Prato	791	1.281	596	40	2	1.841
Livorno	2.634	4.240	1.741	50	34	5.090
Pisa	6.479	9.235	3.082	85	24	12.331
Arezzo	10.307	12.613	3.346	232	33	17.694
Siena	6.685	9.152	1.658	86	34	11.470
Grosseto	6.911	13.170	3.281	121	60	14.937
Regione Toscana	53.796	79.061	24.171	2.104	524	105.951
Superficie						
Massa-Carrara	1.309,4	1.733,5	2.829,4	1,0	0,8	5.874,1
Lucca	1.668,3	3.853,8	2.539,7	211,7	444,3	8.717,9
Pistoia	1.201,3	7.098,0	925,8	2.822,9	86,3	12.134,3
Firenze	17.733,0	26.951,1	4.443,2	124,6	116,3	49.368,3
Prato	487,7	2.064,2	438,7	46,9	1,1	3.038,6
Livorno	2.004,2	4.646,7	602,8	58,5	39,8	7.351,9
Pisa	3.865,2	8.895,9	1.850,5	225,9	18,2	14.855,5
Arezzo	7.040,7	11.759,7	4.208,2	464,0	37,2	23.509,7
Siena	17.373,0	14.057,9	1.603,2	219,1	85,8	33.339,1
Grosseto	5.821,6	15.950,2	3.329,4	292,1	29,5	25.422,8
Regione Toscana	58.504,4	97.010,9	22.771,0	4.466,6	859,3	183.612,1

Grafico 11 – Aziende e superfici investite a vite, per Provincia – superficie in ettari

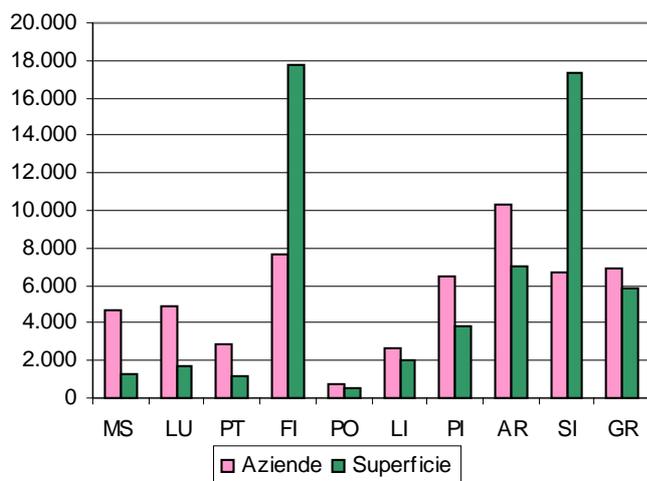
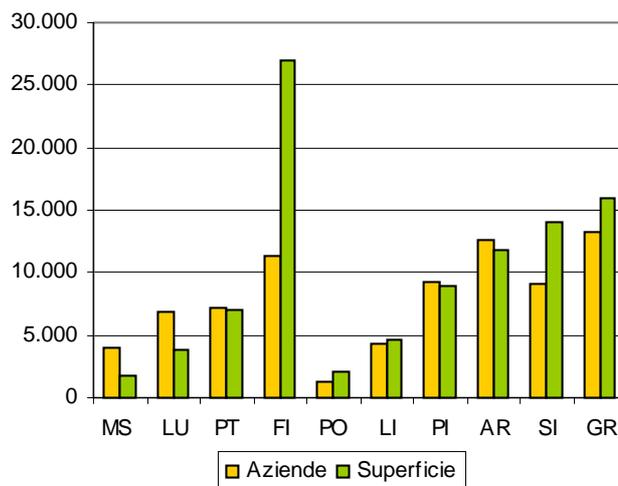


Grafico 12 – Aziende e superficie investite a olivo per provincia – superficie in ettari



La coltivazione della vite in Toscana vede coinvolte il 38,0% delle aziende agricole, la superficie investita copre il 6,8% della SAU e il 3,6% della superficie totale delle aziende; si caratterizza, per una vasta diffusione di aziende viticole in tutte le province, ma si differenzia molto tra le province a maggior vocazione vitivinicola. A Firenze e Siena, rispettivamente, il 14,3% e il 12,4% delle aziende coprono il 30,3% e il 29,7% della superficie investita a vite, sul totale Toscana, con una superficie investita media di 2,31 e 2,60 ettari per azienda, mentre le altre province vedono tutte una superficie investita media per azienda al di sotto di un ettaro.

La prima coltivazione arborea per la Toscana, sia come numero di aziende (56,5% del totale) che come superficie investita (11,3% della SAU e il 6,0% della superficie totale delle aziende) rimane comunque l'olivo; questo si caratterizza per una diffusione più omogenea tra tutte le province toscane, escludendo la provincia di Firenze che copre il 27,8% della superficie investita ad olivo della Toscana, con in media 2,37 ettari di olivi ad azienda olivicola.

Rispetto al 1990 il numero di aziende con coltivazioni arboree è diminuito sensibilmente (-8,1%) mentre assai più contenuta è stata la diminuzione della relativa superficie investita (-4,8%) il cui valore medio è aumentato da 1,67 a 1,73 ettari per azienda.

La superficie investita a vite sulla superficie totale delle aziende è diminuita del 17,3%, tale flessione, però, non interessa le produzioni di qualità, che sono, al contrario, in netta espansione: la vite per la produzione di vini DOC e DOCG, infatti segna un incremento del 49,8% in termini di aziende e del 21,6% in termini di superficie investita.

Per quanto riguarda l'olivo sono aumentati notevolmente sia il numero delle aziende olivicole (+11,9%), che l'estensione della superficie investita a olivo. Non si registrano, invece, variazioni significative nel valore medio della superficie investita a olivo per azienda, che si attesta su 1,23 ettari.

Gli allevamenti

In Toscana le aziende agricole che possiedono allevamenti ammontano a 49.805 pari al 35,6% del totale. L'allevamento più diffuso è quello del comparto avicolo sia in termini di numero di aziende 42.057 (48%) che, naturalmente, di numero di capi; questo settore, però, è difficilmente valutabile, senza ulteriori approfondimenti, in quanto rientrano in questi numeri anche i pochi animali da cortile che molte aziende agricole hanno. Un discorso simile può essere fatto anche per la seconda tipologia di allevamento più diffusa in Toscana, quella dei conigli, che vede coinvolte 24.893 aziende (28,0%).

Considerando il numero di aziende, seguono l'allevamento dei suini (11,0% sul totale delle aziende allevatrici), dei bovini e bufalini (10,0%), degli ovini (9,3%) e degli equini (8,5%), che a livello regionale vedono coinvolte un numero simile di aziende, ma presentano una diversa distribuzione tra le province toscane.

Gli allevamenti di bovini vedono, come numero di aziende, una lieve prevalenza nelle province di Grosseto e Massa-Carrara (rispettivamente 20,6% e 17,6% sul totale regionale) -da notare come in quest'ultima le aziende con bovini sono il 21,7% di tutte le aziende provinciali con allevamenti – mentre come numero di capi la netta maggioranza si trova a Grosseto (29,5%) e a seguire ad Arezzo (15,7%), Firenze (13,6%) e Siena (13,4%), mentre Massa-Carrara ha solo il 3,7% dei bovini toscani.

Tav. 5 – Aziende con allevamenti e relativo numero di capi per tipo di allevamento, per provincia

PROVINCE	Bovini	Ovini	Caprini	Equini	Suini	Avicoli	Conigli	Struzzi
	Aziende							
Massa-Carrara	876	377	262	384	337	3.348	1.975	7
Lucca	740	246	271	295	340	5.131	3.909	11
Pistoia	148	111	128	250	150	2.795	1.398	10
Firenze	497	408	260	603	447	4.165	2.269	10
Prato	66	43	41	83	59	693	423	1
Livorno	171	106	146	212	359	2.133	1.214	14
Pisa	393	347	192	471	577	4.918	2.845	24
Arezzo	652	549	316	572	1.152	9.413	6.347	17
Siena	403	559	218	466	946	4.373	2.513	15
Grosseto	1.023	1.889	194	897	1.104	5.088	2.000	27
Regione Toscana	4.969	4.635	2.028	4.233	5.471	42.057	24.893	136
	Numero capi							
Massa-Carrara	3.847	9.657	2.026	1.245	3.898	65.341	51.335	102
Lucca	5.902	14.290	2.635	929	1.985	170.589	68.826	157
Pistoia	4.042	5.331	808	903	4.789	93.595	29.921	126
Firenze	14.071	27.501	2.039	2.619	9.476	288.926	36.657	364
Prato	667	1.101	326	580	268	13.758	7.993	5
Livorno	3.787	7.887	805	1.045	2.478	60.340	18.402	315
Pisa	10.483	44.131	1.040	2.390	22.701	1.024.313	46.559	1.057
Arezzo	16.289	34.371	2.343	2.176	78.282	1.043.925	197.625	286
Siena	13.910	128.166	1.474	2.354	24.005	495.779	58.456	513
Grosseto	30.531	282.244	3.662	4.348	23.759	227.473	29.102	815
Regione Toscana	103.529	554.679	17.158	18.589	171.641	3.484.039	544.876	3.740

Grafico 13 – Aziende con allevamenti per tipologia, valori percentuali

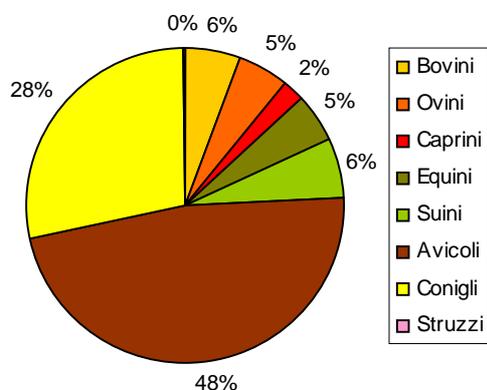


Grafico 14 – Aziende con bovini e relativo numero di capi, per provincia, valori percentuali

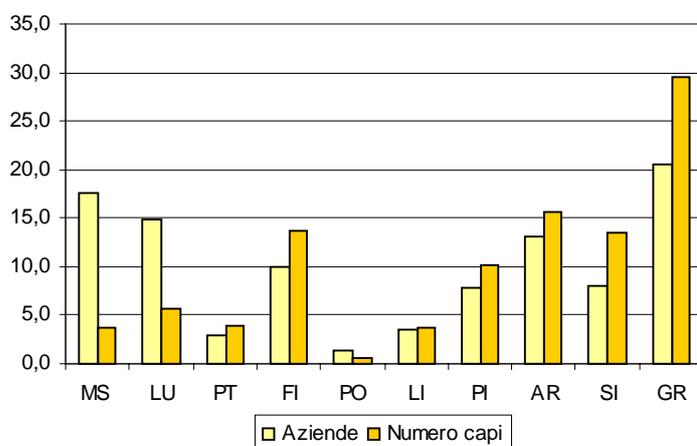


Grafico 15 – Aziende con ovini e relativo numero di capi per provincia, valori percentuali

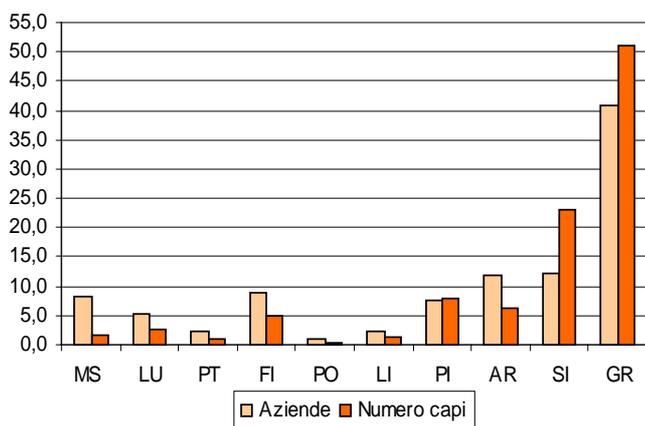
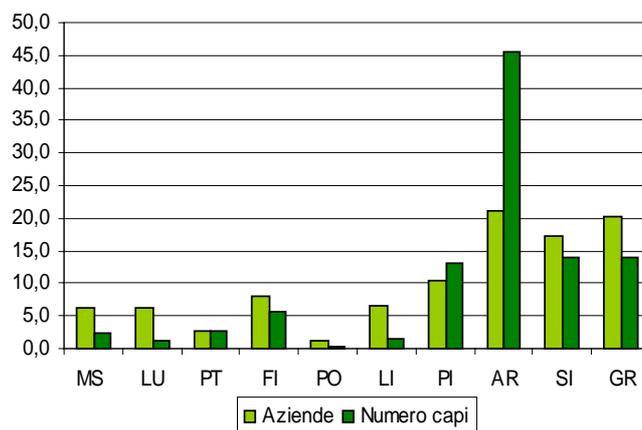


Grafico 16 – Aziende con suini e relativo numero di capi per provincia, valori percentuali



Gli allevamenti di ovini sono concentrati nella provincia di Grosseto sia come numero di aziende (40,8% sul totale Toscana) che, soprattutto, come numero di capi (50,9%) ed, escluso gli avicoli ed i conigli, è la tipologia di allevamento percentualmente più alta (28,5%) in questa provincia; a seguire la provincia di Siena che ha il 23,1% degli ovini toscani, e il 12,1% del totale di aziende con ovini.

I suini, come numero di capi, sono fortemente concentrati nella provincia di Arezzo, dove si trova il 45,6% del totale regionale, mentre le aziende con suini sono diffuse anche nelle province di Grosseto e Siena (21,1% ad Arezzo, 20,2% a Grosseto e 17,3% a Siena).

Il censimento del 2000 ha riportato per la prima volta anche gli allevamenti di struzzi, che per ora ammontano solo allo 0,3% del totale di aziende toscane con allevamenti.

L'intero comparto zootecnico ha rilevato un consistente calo rispetto al 1990. Le aziende agricole toscane che praticano l'allevamento risultano essere diminuite di oltre il 30%; le perdite più consistenti hanno interessato le aziende con bovini (-46,0%) e quelle suinicole (-54,0%), mentre sono state più contenute, ancorché di notevole entità, le riduzioni del numero di aziende con ovini (-38,7%) e con allevamenti avicoli (-33,0%).

Il ridimensionamento del comparto zootecnico, appare evidente anche in termini di consistenza degli allevamenti, benché la riduzione del numero dei capi sia stata generalmente meno marcata di quella delle aziende. Limitando l'esame alle specie più diffuse, si osserva infatti che il numero dei capi bovini è diminuito del 31,2%, quello dei suini del 41,4%, quello degli ovini del 22,7% e la consistenza degli allevamenti avicoli si è ridotta del 33,6%. E' generalmente aumentato, di conseguenza, il numero medio di capi per azienda.

Il lavoro

Il quadro della forza lavoro impiegata nel settore agricolo appare ancora caratterizzato dalla larghissima prevalenza della manodopera familiare. Solo il 2,8% delle aziende ricorre all'impiego di manodopera extrafamiliare assunta a tempo indeterminato e solo il 5,8% utilizza manodopera extrafamiliare assunta con contratti a termine.

Tav.6 – Persone e giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola per provincia

PROVINCE	FAMILIARI E PARENTI		ALTRA MANODOPERA A TEMPO INDETERMINATO		ALTRA MANODOPERA A TEMPO DETERMINATO	
	Persone	Giornate	Persone	Giornate	Persone	Giornate
Massa-Carrara	16.880	1.164.550	99	9.384	618	16.300
Lucca	29.352	1.860.097	436	65.848	1.194	59.751
Pistoia	27.604	1.719.750	1.591	340.310	1.523	62.813
Firenze	31.236	2.475.860	2.231	429.994	5.814	298.163
Prato	4.029	254.612	258	29.370	345	11.659
Livorno	10.461	1.040.161	489	97.552	1.226	89.784
Pisa	26.922	1.845.541	892	175.080	2.049	112.515
Arezzo	43.165	2.188.721	1.164	239.796	4.247	218.934
Siena	25.658	1.953.537	2.706	607.920	6.348	486.080
Grosseto	30.724	2.456.282	855	166.363	2.731	211.497
Regione Toscana	246.031	16.959.111	10.721	2.161.617	26.095	1.567.496

Per quanto riguarda la consistenza delle forze di lavoro sono stati utilizzati in Toscana 282.847 lavoratori, di cui l'87% di manodopera familiare (esclusi coniugi e familiari che non lavorano in azienda), il 3,8% di manodopera extrafamiliare a tempo indeterminato e il 9,2% di quella a tempo determinato.

Su un totale di 20.688.224 giornate di lavoro prestate nell'annata agraria 1999/2000 la quota coperta dalla manodopera familiare è stata pari all'82% (51,5% dei conduttori, 26,1% dei familiari e 4,4% dei parenti). Il restante 18% delle giornate, prestato da manodopera extrafamiliare, si compone di un 7,6% dei lavoratori a tempo determinato e di un 10,4% dei lavoratori a tempo indeterminato.

La provincia che occupa il maggior numero di lavoratori in agricoltura è Arezzo (17,2% sul totale regionale), e a seguire Firenze (13,9%), mentre come giornate di lavoro prestate in azienda, Arezzo (12,8%) è la quarta provincia, preceduta da Firenze (15,5%), Siena (14,7%) e Grosseto(13,7%).

Dall'altra parte le province con minore manodopera agricola sono Massa-Carrara (6,2% sul totale toscano), Livorno (4,3%) e Prato (1,6%); Massa-Carrara e Livorno scambiano la loro posizione, per quanto riguarda le giornate di lavoro.

Grafico 17 – Persone per categoria di manodopera e provincia

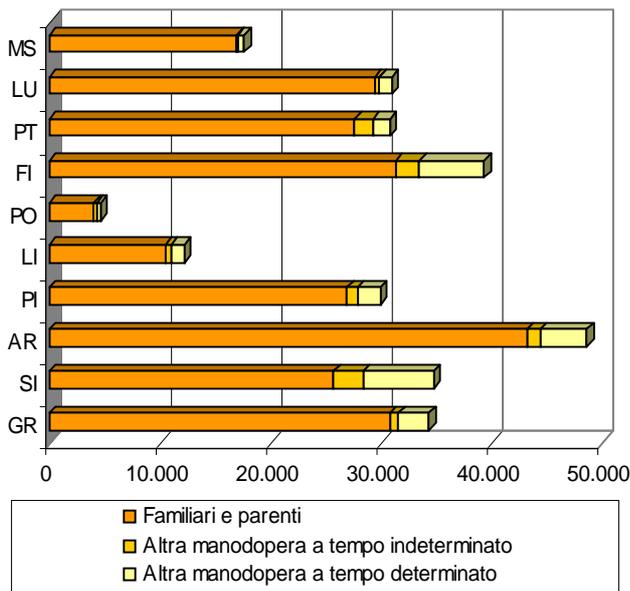
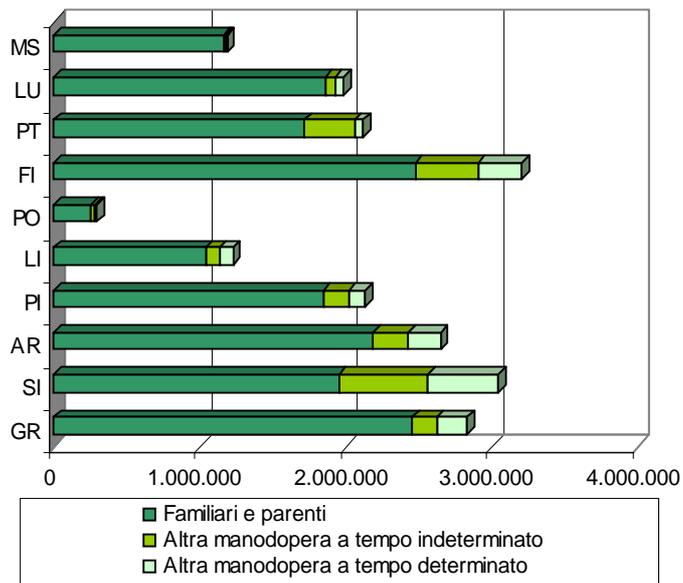


Grafico 18 – Giornate di lavoro per categoria di manodopera e provincia



Confrontando, per ogni provincia, la composizione per categoria di manodopera, Massa-Carrara risulta essere quella con la percentuale più alta di manodopera familiare (95,9% del totale provinciale) e più bassa sia per la manodopera extrafamiliare a tempo indeterminato (0,6%) che per quella a tempo determinato (3,5%). Stesso discorso può essere fatto anche per quanto riguarda le giornate di lavoro, dove la manodopera familiare ha effettuato il 97,8% del totale delle giornate lavorate in agricoltura nella provincia di Massa-Carrara.

La provincia di Siena, invece, è quella che vede la percentuale più bassa tra i suoi lavoratori in agricoltura, di manodopera familiare (73,9%), e più bassa ancora se consideriamo, le giornate di lavoro da questi svolte (64,1% del totale provinciale). Per quanto riguarda la manodopera extrafamiliare a tempo indeterminato e a tempo determinato, sempre Siena è la provincia che percentualmente ne fa un uso maggiore, sia in termini di personale (rispettivamente 7,8% e 18,3%), che in termini di giornate lavorate (19,9% e 15,9%).

Da notare, infine che Siena e Livorno sono le province che in termini assoluti hanno una media di giornate di lavoro per azienda considerevolmente più alta che nelle altre province (rispettivamente 205,1 e 202,8 giornate di lavoro per azienda, contro i 147,9 della media regionale).

Rispetto al 1990, è stato rilevato un calo di 39.198 unità (pari a -13,7%) di manodopera familiare che lavora in aziende agricole e di 3.355.432 (-16,5%) come giornate annuali lavorate da familiari; il calo però risulta essere minore se consideriamo il numero medio per azienda di familiari che lavorano in azienda (-7,7%) e il numero medio di giornate di lavoro effettuate da familiari (-10,6%).

Mentre per la manodopera extrafamiliare a tempo indeterminato il calo generale è stato minore (-2,5% per i lavoratori e -7,7% per le giornate di lavoro), e considerando la media aziendale è possibile riscontrare anche un andamento leggermente positivo come numero di persone per azienda (+0,003%).

Il capo azienda

Il capo azienda è la persona che di fatto gestisce l'azienda; nelle aziende toscane coincide con il conduttore, colui che ne ha la responsabilità giuridica ed economica, nel 94,4% dei casi, mentre è il coniuge nel 2,4% o un altro parente nel 2,2%.

La gestione dell'azienda è affidata, invece, ad una persona non parente soltanto per quelle aziende dove il conduttore non è persona fisica (società, esclusa la società semplice), cioè per l'1,6% del totale; un fenomeno che si verifica maggiormente nelle province di Prato, Siena e Firenze dove è vero in più del 3% delle aziende (rispettivamente 4,0%, 3,4% e 3,1%).

Per le aziende a conduzione femminile, la corrispondenza tra conduttore e capo azienda si ha nel 90,3% dei casi, contro il 98,0% delle aziende a conduzione maschile, questo spiega perché mentre il 29,5% delle aziende regionali sono a conduzione femminile, solo il 27,5% del totale delle aziende hanno un capo azienda donna.

Tav.7 Aziende per classi di età del capo azienda, sesso e per provincia

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ								TOTALE	DI CUI DONNE
	meno di 36		36-50		51-65		oltre 65			
	Totali	di cui donne								
Massa-Carrara	336	125	1.371	523	3.322	1.225	4.611	1.941	9.640	3.814
Lucca	645	211	2.853	977	6.039	1.914	7.217	2.626	16.754	5.728
Pistoia	955	252	3.037	831	5.947	1.566	6.327	1.955	16.266	4.604
Firenze	995	293	3.345	902	6.570	1.466	6.135	1.328	17.045	3.989
Prato	90	20	382	87	994	169	940	199	2.406	475
Livorno	390	119	1.184	447	2.425	856	2.053	517	6.052	1.939
Pisa	784	229	2.862	816	6.164	1.459	6.136	1.397	15.946	3.901
Arezzo	1.052	265	4.299	1.080	8.402	1.828	9.137	2.144	22.890	5.317
Siena	866	251	3.004	838	5.485	1.324	5.503	1.297	14.858	3.710
Grosseto	1.340	422	4.119	1.289	6.570	1.796	5.986	1.490	18.015	4.997
TOSCANA	7.453	2.187	26.456	7.790	51.918	13.603	54.045	14.894	139.872	38.474

La maggioranza delle aziende agricole toscane sono gestite da persone con più di 51 anni (75,8%), mentre i capi azienda giovani, con meno di 36 anni, sono solo il 5,3% del totale. Ripartizioni più o meno simili si trovano in tutte le province toscane, anche se nella provincia di Massa Carrara c'è una percentuale di capi azienda considerevolmente più alta della media Toscana, nella classe di età più anziana, mentre dall'altra parte Grosseto è la provincia che ha in percentuale capi azienda più giovani (7,4% con meno di 36 anni).

Considerando la ripartizione per classi di età dei capi azienda di genere femminile, rispetto alla totalità dei capi azienda, non si riscontrano grosse differenze a livello regionale; mentre a livello provinciale si distinguono le province di Grosseto e Firenze che presentano nella classe più giovane valori percentuali piuttosto alti rispetto alla media generale Toscana, (rispettivamente 8,4% e 7,3%, con una media regionale, indistintamente dal sesso, di 5,3%) e, soprattutto per Firenze, una notevole differenza con lo stesso dato delle aziende gestite da uomini (Grosseto 7,0% e Firenze 5,4%).

Grafico 18 - Aziende, superficie totale e SAU per classe di età del capo azienda – valori percentuali

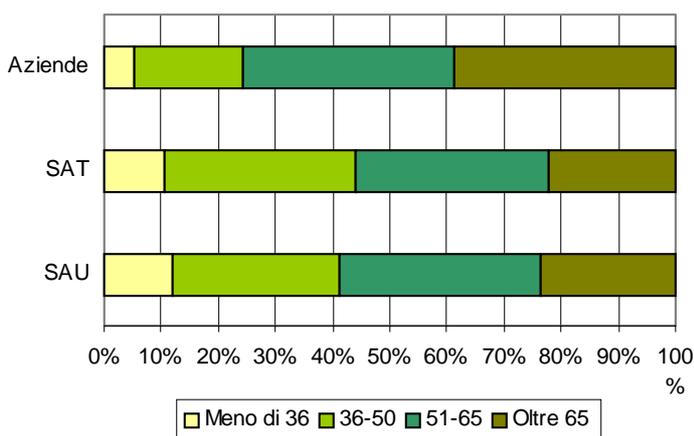
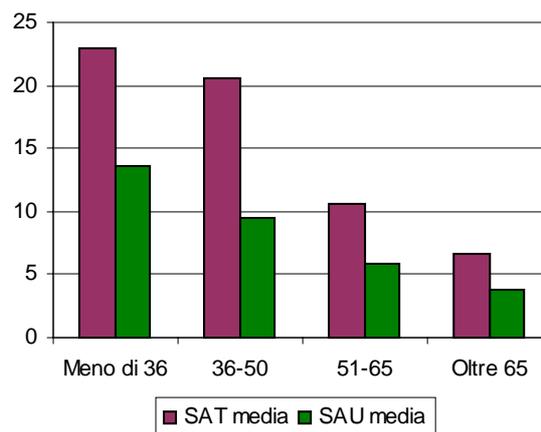


Grafico 19 – Superficie totale media e SAU media per classe di età del capo azienda – superficie in ettari



Analizzando anche la superficie totale e la SAU per classe di età del capo azienda, si nota che le aziende gestite da persone più giovani sono mediamente molto più grandi, e che oltre il 40% della superficie totale e della SAU toscana (rispettivamente 43,9% e 41,1%) appartiene ad aziende agricole con capi azienda al di sotto dei 50 anni di età.

Per definire ulteriormente il quadro del capo azienda toscano, si può considerare anche il titolo di studio conseguito, naturalmente, questa è una variabile collegata strettamente con l'età, infatti c'è una netta differenza tra i capi azienda minori di 50 anni dove il 44,7% ha un diploma di scuola media superiore e i maggiori di 50 anni dove lo ha solo il 20,3%.

Tav.8 – Titolo di studio del capo azienda, per classe di età – valori percentuali

CLASSI DI ETA	Laureati	Diplomati	Licenza media	Licenza elementare	Nessun titolo
Meno di 36 anni	8,16	42,92	42,80	5,72	0,40
tra 36 e 50 anni	9,39	33,48	40,26	16,50	0,38
tra 51 e 65 anni	6,06	16,33	21,81	53,64	2,16
Oltre 65 anni	3,20	8,39	8,78	69,81	9,83
Totale	5,69	17,92	21,38	50,31	4,69

A livello regionale è da evidenziare come la maggioranza dei capi azienda ha solo la licenza elementare, mentre bassa è la percentuale dei laureati e dei diplomati. Nell'analisi provinciale Firenze e Siena sono quelle che vedono una percentuale più alta di diplomati e laureati (28,1% a Firenze e 26,5% a Siena), mentre la provincia di Lucca e Massa-Carrara sono quelle con percentuale più bassa (rispettivamente 14,6% e 16,2%).

Grafico 20 – Titolo di studio del capo azienda, per provincia valori percentuali

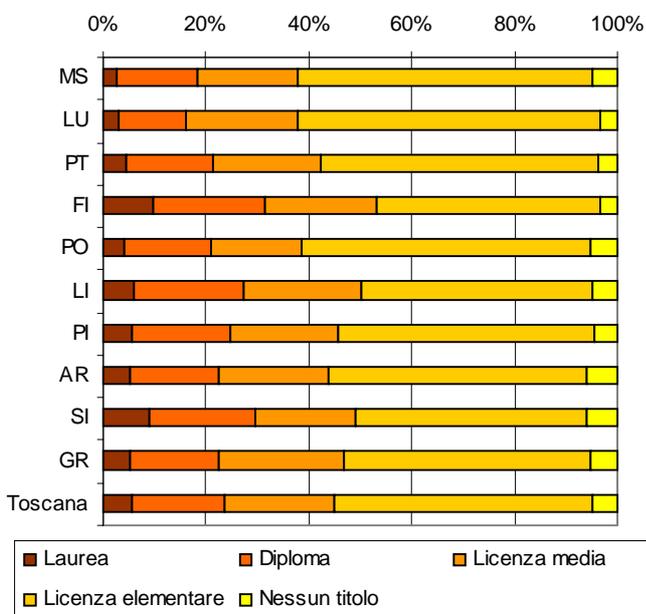
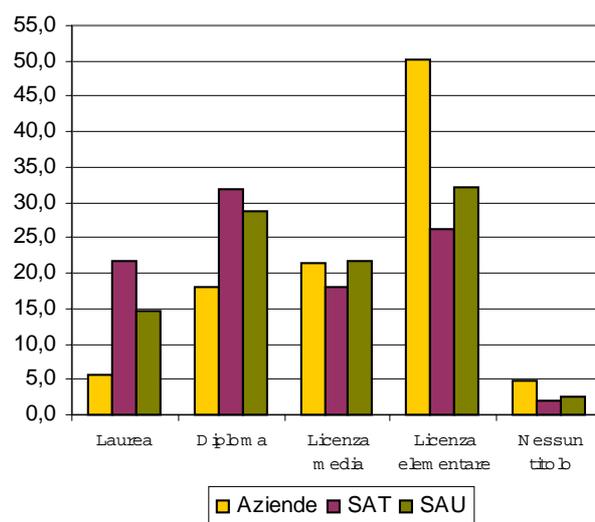


Grafico 21 – Aziende superficie totale e SAU per titolo di studio del capo azienda valori percentuali



Da notare come, sia per la superficie agricola totale toscana che per la SAU, la ripartizione per titolo di studio del capo azienda sia completamente diversa rispetto a quella per numero di aziende,

Infatti le aziende il cui capo azienda è laureato hanno una superficie totale media di 44,4 ettari mentre la superficie media aziendale gestita da capi azienda con la sola licenza elementare è di 6,1 ettari, per la SAU media ad azienda la differenza è meno netta, anche se si passa da 15,8 ettari per i capi azienda laureati ai 3,9 ettari per quelli con licenza elementare.

Facendo un confronto con i dati censuari del 1990 le aziende con capi azienda donne, sono passate dal 23% al 27,5%, aumentando del 19,5% a fronte di un aumento del 12,7% delle aziende a conduzione femminile. Dal punto di vista del titolo di studio, negli ultimi dieci anni c'è stato un forte miglioramento, infatti si è passati dal 71% dei capi azienda con nessun titolo o solo la licenza elementare al 55%, inoltre sono quasi raddoppiati i diplomati passati dal 9,8 % al 17,9%.

II Sistema Economico Locale

L'analisi dei dati in agricoltura è sempre stata effettuata per provincia o per regione agraria, quest'ultima è caduta sempre più in disuso in tutte le pubblicazioni, quindi per entrare più nel dettaglio delle diverse zone all'interno delle province toscane, si è ritenuto opportuno adottare la suddivisione del territorio regionale in Sistemi Economici Locali (S.E.L.) secondo quanto stabilito dalla Delibera Regionale n.219 del 26/7/1999.

Il S.E.L. è un aggregato di comuni, che non corrisponde a nessun Ente Locale, ma che vede al suo interno una certa uniformità dal punto di vista economico; e anche se queste aggregazioni non sono nate cercando l'omogeneità dal punto di vista agricolo, rispecchiano in quasi tutte le province le diverse zone rurali della Toscana.

In questa pubblicazione i dati per SEL sono analizzati sulla base di alcuni cartogrammi presentati di seguito, rimandando la diffusione di gran parte dei valori numerici alla lettura delle tabelle predisposte (vedi appendice).

Tav.9 Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata per SEL. Anni 1990 e 2000 e variazioni assolute 2000- 1990

S.E.L. Sistema Economico Locale	SUPERFICIE TOTALE	AZIENDE			SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE			SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA		
		2000	1990	Variazioni assolute	2000	1990	Variazioni assolute	2000	1990	Variazioni assolute
1 Lunigiana	97.458	7.731	8.886	-1.155	43.716,6	53.579,8	-9.863	16.467,5	21666,6	-5.199
2 Area di Massa Carrara	18.206	1.909	2.539	-630	10.376,2	4.729,9	5.646	3.183,8	1886,2	1.298
3.1 Valle del Serchio Quadrante Garfagnana	53.377	2.811	3.377	-566	34.838,5	36.402,3	-1.564	9.464,1	10250,2	-786
3.2 Valle del Serchio Quadrante Media Valle	37.190	1.313	2.332	-1.019	10.609,1	19.071,6	-8.463	2.284,1	4396,9	-2.113
4 Versilia	35.599	5.633	5.673	-40	9.738,7	13.633,1	-3.894	4.949,5	6443,8	-1.494
5 Area Lucchese	51.115	6.997	8.906	-1.909	24.010,7	30.679,9	-6.669	12.858,8	15798,8	-2.940
6 Val di Nievole	26.603	5.971	6.111	-140	15.435,6	16.870,0	-1.434	9.240,6	10510,3	-1.270
7.1 Area Pistoiese Quadrante Montano	33.041	2.985	3.040	-55	26.602,1	27.509,7	-908	4.293,4	4235,9	57
7.2 Area Pistoiese Quadrante Metropolitan	36.854	7.310	7.686	-376	23.679,8	24.730,5	-1.051	11.828,4	11719,0	109
8 Area Pratese	36.526	2.406	2.729	-323	21.629,0	22.462,5	-833	10.097,9	9164,5	933
9.1 Area Fiorentina Quadrante Mugello	112.672	1.774	2.540	-766	68.505,4	92.196,8	-23.691	32.110,7	39918,7	-7.808
9.2 Area Fiorentina Quadrante Val di Sieve	43.525	1.455	1.679	-224	30.806,3	33.950,4	-3.144	11.454,9	12828,0	-1.373
9.3 Area Fiorentina Quadrante Centrale	49.460	3.483	4.233	-750	25.031,3	30.115,8	-5.085	15.111,6	18038,9	-2.927
9.4 Area Fiorentina Quadrante Chianti	38.276	1.811	2.013	-202	29.382,8	32.511,9	-3.129	15.641,2	16864,0	-1.223
9.5 Area Fiorentina Quadrante Valdarno Superiore Nord	27.363	1.967	1.989	-22	19.301,1	19.788,0	-487	9.012,8	9830,8	-818
10.1 Circondario di Empoli Quadrante Empolese	40.578	4.361	4.518	-157	29.250,8	30.544,7	-1.294	20.801,0	22012,5	-1.211
10.2 Circondario di Empoli Quadrante Valdelsano	32.976	1.943	1.830	113	27.278,8	28.492,9	-1.214	16.258,2	17151,4	-893
11 Valdarno Inferiore	23.605	3.042	3.688	-646	15.326,8	18.641,0	-3.314	10.568,1	11408,4	-840
12 Val d'Era	61.280	5.357	5.514	-157	47.045,3	49.939,2	-2.894	30.478,0	32478,1	-2.000
13 Area Pisana	53.547	4.235	4.444	-209	34.399,7	35.452,1	-1.052	23.268,3	22248,7	1.020
14 Area Livornese	21.458	782	1.198	-416	11.008,7	12.249,6	-1.241	5.261,0	5707,3	-446
15.1 Val di Cecina Quadrante Costiero	37.123	2.263	2.123	140	28.208,7	25.879,6	2.329	14.870,8	15376,4	-506
15.2 Val di Cecina Quadrante Interno	106.383	3.312	3.157	155	88.586,2	90.949,6	-2.363	44.505,9	48339,5	-3.834
16 Val di Cornia	36.622	2.464	2.054	410	23.090,4	22.968,8	122	15.984,7	16083,2	-99
17 Arcipelago	26.551	543	1.107	-564	3.917,8	5.879,1	-1.961	1.234,5	1650,3	-416
18 Colline Metallifere	80.281	2.951	2.142	809	62.755,6	73.525,2	-10.770	25.706,8	26609,4	-903
19 Alta val d'Elsa	64.881	2.398	2.368	30	54.179,5	57.761,0	-3.582	28.335,9	29842,9	-1.507
20 Area Urbana	21.820	1.186	1.143	43	19.006,6	20.862,8	-1.856	11.326,3	13316,3	-1.990
21 Crete Senesi - Val d'Arbia	53.547	1.564	1.585	-21	49.107,7	49.144,6	-37	34.792,7	34572,0	221
22 Val di Merse	50.981	1.461	1.503	-42	46.735,3	48.108,9	-1.374	16.106,7	16528,4	-422
23 Chianti	48.603	1.107	1.028	79	42.468,7	41.859,3	609	16.280,1	17735,0	-1.455
24 Valdarno Superiore Sud	56.907	5.339	4.962	377	45.123,2	47.324,0	-2.201	19.767,7	20237,5	-470
25 Casentino	70.109	1.515	2.353	-838	48.200,2	55.208,4	-7.008	13.154,8	17492,3	-4.337
26 Alta Val Tiberina	67.283	2.288	2.664	-376	50.205,5	57.890,3	-7.685	23.375,2	28196,7	-4.822
27 Area Aretina	72.592	7.524	6.466	1.058	54.038,6	62.826,3	-8.788	26.748,8	27425,2	-676
28 Val di Chiana Aretina	56.304	6.224	6.232	-8	42.820,9	47.526,5	-4.706	28.479,3	32726,6	-4.247
29 Val di Chiana Senese	69.154	5.009	5.163	-154	61.487,6	62.288,6	-801	41.799,0	42712,9	-914
30 Amiata - Val d'Orcia	79.724	2.384	2.547	-163	65.618,4	73.547,3	-7.929	39.722,3	44691,2	-4.969
31 Amiata Grossetana	70.639	3.444	3.937	-493	51.826,6	51.662,8	164	33.402,5	34947,4	-1.545
32 Area Grossetana	132.265	5.246	5.721	-475	98.932,0	108.816,6	-9.885	60.399,5	63093,4	-2.694
33.1 Albegna-Fiora Quadrante Costa d'Argento	74.935	2.549	2.530	19	60.239,3	60.402,5	-163	36.948,8	37936,5	-990
33.2 Albegna-Fiora Quadrante Colline Interne	92.311	3.825	4.031	-206	72.939,4	78.579,9	-5.641	50.124,8	53496,6	-3.372
Regione Toscana	2.299.724	139.872	149.741	-9.869	1.627.461,3	1.776.563,5	-149.102	857.698,8	927568,4	-69.870

I SEL che hanno in assoluto più aziende agricole sono la Lunigiana, l'Area Aretina e l'Area Pistoiese Quadrante Metropolitan, ma naturalmente non tutti i SEL coprono la stessa superficie, ma anzi vi sono notevoli differenze nelle dimensioni, quindi relativizzando i dati alla superficie totale del SEL vediamo che il maggior numero di aziende per Km² si trova in Val di Nievole, nell'Area Pistoiese Quadrante Metropolitan e nella Versilia, zone maggiormente dedicate al florovivaiismo.

Mentre nelle analisi per provincia, rispetto al 1990, vedevamo un calo generalizzato, tranne che nella provincia di Arezzo, nell'analisi per SEL vediamo che la situazione è molto diversificata; ci sono diverse zone che presentano un incremento di aziende, per alcune consistente, quali l'Area Aretina (+1058) e le Colline Metallifere (+809), e altre zone con cali anche notevoli, come l'Area Lucchese, la Lunigiana e la Valle del Serchio Quadrante Media Valle, in cui sono sparite più di mille aziende negli ultimi dieci anni.

Analizzando come si distribuisce la superficie agricola per Km², la provincia di Siena si presenta molto uniforme, infatti i SEL di questa provincia hanno tutti più dell'80% della superficie totale appartenente ad aziende agricole. Per la SAU le differenze all'interno delle province sono più marcate, specialmente per la Provincia di Firenze, che, a fronte di una media provinciale piuttosto alta, presenta una notevole differenza

tra le zone montane (Mugello e Val di Sieve) con meno del 30% della superficie facente parte di SAU aziendale, e la zona di Empoli Quadrante Empolese con più del 50%.

Un dato piuttosto interessante nell'analisi per SEL, è quello della SAU media aziendale, infatti si nota che le aziende con dimensione media più piccola (sotto i 3 ettari di SAU) si trovano tutte al nord della regione; la fascia di Prato, Firenze Quadrante centrale e la zona del Valdarno fino ad Arezzo e alla Val di Chiana, presenta aziende tra 3 e 5 ettari, mentre le aziende più grosse sopra i 12 ettari si trovano, oltre che nel Mugello e nella Val di Cecina Quadrante interno, nelle zone delle colline senesi e grossetane.

Sviluppando lo studio per tipo di coltura, l'analisi per SEL permette di inquadrare meglio alcune specificità locali; prima fra tutti la coltivazione della vite che vede una netta concentrazione nella zona del Chianti Fiorentino e Senese, dove si trovano anche le aziende mediamente più grandi.

Anche la coltivazione dell'olivo vede delle zone particolarmente dedicate quali la zona Fiorentina (Quadrante Centrale, Quadrante Chianti e Quadrante Valdarno Superiore Nord) e la zona Pistoiese (Quadrante Metropolitan e Val di Nievole), e comunque tutta l'area che va dalla Versilia ad Arezzo.

Grafico 22 – Percentuale di SAU investita a vite, per gruppi di SEL

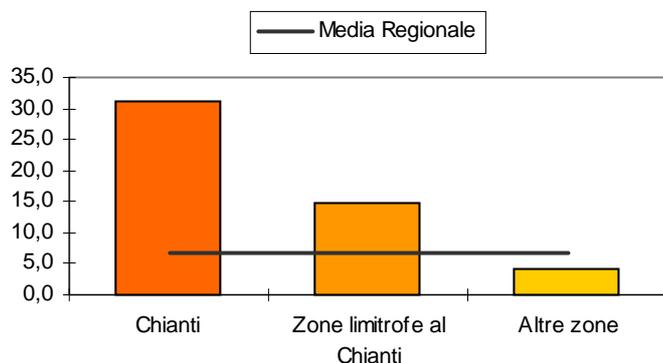
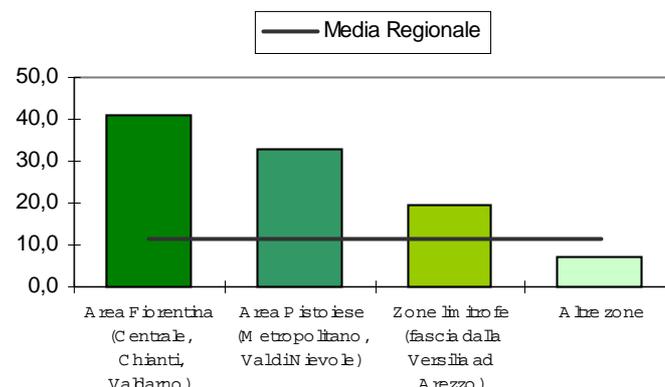


Grafico 23 – Percentuale di SAU investita a olivo, per gruppi di SEL



Passando alla zootecnia, i bovini, come numero di capi, sono concentrati soprattutto nel Grossetano, ma sono rilevanti anche la zona del Mugello e della Val di Chiana. Nello studio degli allevamenti bovini, l'analisi per SEL ci permette di individuare delle particolarità, che l'aggregazione per provincia aveva nascosto o quantomeno appiattito; primo fra tutti il dato della Val di Nievole che risulta piuttosto rilevante sia in termini assoluti di numero di capi (3.086) -soprattutto in relazione alla piccola dimensione di questa zona- che come numero medio di capi ad azienda (53,2), infatti ci sono poche aziende molto grosse; il dato è ancor più interessante in quanto è una zona isolata rispetto alle altre zone specializzate nell'allevamento bovino.

Gli ovini, come numero di capi, sono ancora più concentrati nella zona meridionale della regione, a cavallo tra le province di Siena e Grosseto, e gli allevamenti più grandi si trovano nella zona delle Crete Senesi-Val d'Arbia e nell'Amiata-Val d'Orcia con un numero medio di capi ad azienda di più di 300 ovini, mentre nelle altre zone non si supera mai i 200 capi. Al contrario l'allevamento dei suini, ha una diffusione più "a macchia di leopardo", con una leggera concentrazione nelle zone collinari della provincia di Arezzo, e una certa rilevanza sia come numero di capi, che come grandezza media degli allevamenti nelle zone della Val d'Era e delle Colline Metallifere.